

# DEMOCRAZIA è REPRESSIONE

Di fronte alla possibilità che oppressi e sfruttati si possano mobilitare contro l'abbassamento delle proprie condizioni di sopravvivenza, gli Stati hanno messo a punto e continuano a perfezionare apparati repressivi sempre più simili a quelli di una dittatura.

Il 41bis è una tortura legalizzata: attraverso la deprivazione sensoriale, il danneggiamento fisico e psicologico mira ad ottenere la collaborazione o l'annichilimento di chi vi è sottoposto.

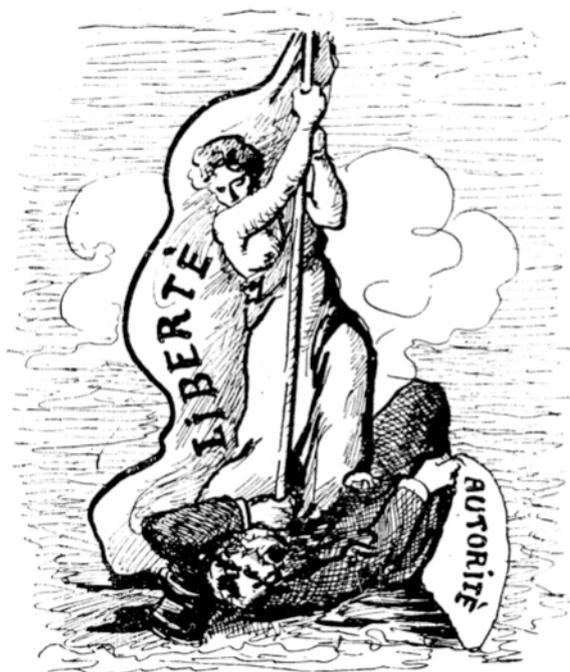
Questa norma dell'ordinamento penitenziario è uno dei dispositivi di cui lo Stato italiano si serve per imporre il proprio ordine e zittire ogni conflitto.

Attraverso una mostra cerchiamo di approfondire storia e meccanismi di questo strumento repressivo, affiancando a questo la solidarietà ad Alfredo Cospito che, detenuto nella sezione 41bis del carcere di Bancali, dal 20 ottobre è in sciopero della fame contro il 41bis e l'ergastolo ostativo.

Il 1 dicembre a Roma, si terrà l'udienza di riesame che deciderà in merito alla permanenza di Alfredo al 41 bis.  
Il 5 dicembre, a Torino, si terrà invece il nuovo processo di appello dell'operazione "Scripta manent", in cui Alfredo e Anna, se dovesse essere accolto il parere espresso nei mesi scorsi dalla Cassazione, rischiano l'ergastolo per "strage contro la sicurezza dello Stato".

**Solidali con Alfredo, Juan,  
Ivan e Anna**

**NO 41bis - NO ERGASTOLO!  
NO TORTURA - NO GALERE!**



assemblea permanente contro carcere e repressione di Friuli e Trieste

**SABATO 26 novembre - Ore 18**  
Spazio Autogestito via de Rubeis 43 - Udine  
**MOSTRA e contributi sonori**  
**sul 41 bis e regimi detentivi differenziati**  
**a seguire APERITIVO di autofinanziamento**